

Verbale n. 24 del 09 luglio 2021

Il giorno 09 luglio 2021, alle ore 12:00, in modalità da remoto, si è svolta la riunione convocata per l'esame e l'approvazione dell'aggiornamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova.

È presente il dr. Andrea Patassini - Presidente, la dott.ssa Patrizia Scandaliato - componente e il dott. Alberto De Luca - componente.

Il Collegio dei Revisori procede con l'esame della documentazione ricevuta dalla Camera di Commercio e, dopo approfondito esame della documentazione fornita dalla Camera, ritiene di approvare la proposta di variazione al bilancio di previsione 2021, senza modifiche.

Pertanto redige la seguente relazione al Consiglio:

“Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile della variazione alla previsione di bilancio, come richiesto dall'articolo 6, secondo comma e dall'articolo 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2021, corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma, del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge.

La presente variazione al bilancio Preventivo 2021 è redatta in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16, del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha quindi definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione del Preventivo e Budget direzionale 2014. Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 148213, del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle

forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono così composti:

1. Preventivo Economico anno 2021, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
2. Relazione illustrativa della Giunta all'aggiornamento del Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
3. Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
 - il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Collegio ricorda inoltre che il D. Lgs. 219/2016 ha anche riformulato la possibilità per le Camere di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi. Il Collegio rileva infatti che, il bilancio di previsione 2021 come proposto in variazione, tiene conto delle maggiori risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale come autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 12 marzo 2020 ai sensi dell'art. 18 comma 10 della legge 580/1993 come modificata dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219.

Ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione della variazione al Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1, del DPR 254/2005, di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

2. La variazione al Preventivo 2021 è stata redatta nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.

3. La variazione al Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. La Relazione alla variazione del bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale è stato adottato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 16 del 18.12.2020. La variazione al Preventivo 2021, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 88 del 22 giugno 2021 è stata redatta in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, proposta dalla Giunta con Deliberazione n. 137 del 19 ottobre 2020 ed approvata dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 9 del 29 ottobre 2020.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la lettera circolare 148213 del 12.09.2013.

Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.

La variazione al Preventivo è redatta nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per

destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

VARIAZIONE AL PREVENTIVO ANNO 2021

Il preventivo 2021 e quindi anche la variazione proposta, risultano redatti secondo il principio della competenza economica, ed è influenzato anche da fatti ed eventi aziendali verificatesi nei precedenti esercizi.

Inoltre, la riduzione dei proventi da diritto annuale per l'anno 2017 e seguenti, pari al 50% rispetto ai proventi del 2014, ai sensi dell'art. 28 del DL 90/2014, rende necessario mantenere un continuo efficientamento delle spese di funzionamento tramite azioni di razionalizzazione della spesa.

GESTIONE CORRENTE

	Preventivo 2021	Preventivo 2021 aggiornato	Variazione
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-5.864.379	-6.886.644	-1.022.265
PROVENTI CORRENTI			
DIRITTO ANNUALE	11.077.600,00	11.077.600,00	0
DIRITTI DI SEGRETERIA	4.663.000,00	4.823.000,00	+ 160.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	498.411,00	549.961,00	+ 51.550
PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI	195.000	245.000,00	+ 50.000
TOTALE PROVENTI CORRENTI	16.434.011,00	16.695.561,00	+261.550
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0
ONERI CORRENTI			
PERSONALE	4.981.600	4.981.600	0
FUNZIONAMENTO	5.347.905	5.602.805	+254.900
INTERVENTI ECONOMICI	5.528.380	6.618.970	+1.090.590

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	6.440.505	6.378.830	-61.675
TOTALE ONERI CORRENTI	22.298.390	23.582.205	+1.283.815

4

PROVENTI CORRENTI

DIRITTO ANNUALE

Non essendo intervenuti elementi che possano modificare la previsione dell'importo previsto nel Preventivo 2021 per il diritto annuale pari ad € 11.077.600, non si è ravvisata la necessità di aggiornare detto importo tenuto conto che il numero di imprese iscritte al registro imprese al 31.12.2020 rispetto al numero di imprese iscritte al 31.12.2019 ha subito una modesta riduzione (117.888 nel 2019 e 117.236 nel 2020) irrilevante ai fini della previsione.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I proventi, incassati per il deposito di pratiche amministrative, rilascio di certificati, visure, ecc., aggiornati a € 4.823.000,00, sono prudenzialmente aumentati rispetto alla previsione iniziale di circa il 3,40% in base al trend riscontrato nei mesi da gennaio a maggio 2021.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano aggiornati e ora previsti in € 549.961,00, con un incremento di circa il 10% rispetto alla previsione iniziale e comunque inferiori a quanto registrato a consuntivo 2020 (€ 596.832). L'importo risulta stimato prudenzialmente, specialmente per quanto riguarda i contributi da terzi per progetti, in quanto sia quelli afferenti alla progettazione europea sia quelli finanziati con il Fondo perequativo nazionale sono stimati in relazione alle spese effettivamente rendicontabili su progetti già approvati a contributo.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi risultano ora stimati in € 245.000, in aumento del 25,64% rispetto alla previsione iniziale. Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2021 continuerà ad essere riferita ai ricavi da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato mentre i ricavi da concessione sale e servizi aggiuntivi derivanti dalla gestione del Centro Conferenze "La Stanga" sono previsti in riduzione a causa dell'impossibilità di riattivare il servizio in conseguenza delle restrizioni alle attività economiche quali misure di contrasto alla pandemia da Covid-19.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze risultano pari a zero, dovute alla previsione di mantenimento delle

attuali dotazioni di scorte. La valutazione è effettuata in modo prudentiale trattandosi di valori fortemente ipotetici che si riferiscono alla differenza tra le scorte di cancelleria e di carnet ATA-TIR giacenti alla fine del 2020 e le scorte dei medesimi beni giacenti alla fine del 2021.

Il totale aggiornato dei proventi correnti ammonta a € 16.695.561, registrando un aumento di 261.550 euro rispetto alla previsione 2021, da imputare all'aumento dei diritti di segreteria, dei contributi e dei ricavi da servizi.

ONERI CORRENTI

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2021 previsto inizialmente in euro € 22.298.390, viene aggiornato ad € 23.582.205 con un incremento del 5,75% rispetto alla previsione iniziale e del 36% rispetto a quanto registrato a consuntivo 2020 (€ 17.301.380). La variazione in aumento è dipesa principalmente dalla previsione di un aumento delle spese per interventi economici (+1.090.590), e da un contenuto aumento delle spese di funzionamento (+254.900). Non particolarmente rilevante l'aggiornamento degli accantonamenti e ammortamenti (-61.675) motivato da un aggiornamento della previsione di acquisti di beni ammortizzabili nel corso del 2021.

Il Collegio raccomanda di mantenere una forte attenzione al contenimento dei costi di struttura.

PERSONALE

Gli oneri del personale rimangono invariati rispetto alla previsione iniziale di € 4.981.600.

Il costo per retribuzione straordinaria (€ 49.000) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008. Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato.

FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risulta previsto un importo aggiornato di € 5.602.805 con un incremento del 4,7% rispetto alla previsione iniziale.

All'interno della categoria di costo sono presenti componenti negative di reddito che erano state opportunamente contenute nei limiti delle disposizioni previste da Leggi Finanziarie e, particolarmente, dal Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Relativamente alle Prestazioni di Servizi, la previsione di costo per gli oneri di rappresentanza rispetta il limite del 20% della corrispondente spesa 2009. Per Consulenze non obbligatorie non sono state preventivate spese e, quindi, sono state rispettate le misure stabilite da ultimo dall'art. 1, comma 5 del DL 101/2013 convertito in Legge 125/2013 (80% limite di spesa per l'anno 2013) e ancora dall'art. 14 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Per le indennità e rimborsi spese per missioni è stata prevista la somma di € 15.000 determinata nel rispetto dell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ed è pari al 50% della relativa spesa sostenuta nell'esercizio 2009 aumentato di € 8.500 per compensazione ex art. 18 comma 6

della legge 580/1993

La previsione complessiva della parte delle spese di formazione interessate al contingentamento rimane di € 32.000, corrispondente al 50% della spesa per il 2009, ai sensi dell'art. 6 comma 13 DL 78/2010 aumentata di € 5.000 per compensazione ex art. 18 comma 6 della legge 580/1993.

Le spese di manutenzione relative agli immobili ai sensi dell'art. 2 comma 623 della Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 8 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 è determinato per la Camera di Padova in € 157.401 per la manutenzione ordinaria e 314.803,74 per la manutenzione straordinaria e riferito al valore degli immobili al 31.12.2007 ed è calcolato secondo le indicazioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3131 del 21/04/2008. Si dà atto che le norme di contenimento delle spese per manutenzioni sono ad oggi disapplicate ai sensi dell'articolo 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio n.160/2019 (si veda la Circolare MEF-RGS n. 11 del 9 aprile 2021 e dal quadro sinottico allegato).

Il Collegio rileva che la Legge di stabilità 2020 ha previsto ai commi 590 e seguenti nuove regole in materia di tetti di spesa per l'acquisto di beni e di servizi in sostituzione delle precedenti norme di contenimento in vigore fino al 31.12.2019. La Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 per il 2020 prevede che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, come la Camera di Commercio di Padova, la base di raffronto è costituita dalle voci b6, b7 e b8 del conto economico d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013. Si deve tuttavia tenere conto che con la circolare 88550 del 25.3.2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che dai valori iscritti alla voce B7 vanno esclusi gli oneri relativi ai costi per interventi economici anche dalla base imponibile.

Come evidenziato nella tabella dettagliata allegata alla relazione della Giunta camerale si perviene ad un tetto di spesa per le voci interessate pari a:

- B7b oneri per acquisto di beni e servizi	€ 2.498.073
- B8 spese per godimento di beni	€ 11.850
- B7d compensi organi	€ 69.132
- complessivo delle tre voci	€ 2.579.055

Si dà atto che nella tabella allegata alla relazione della Giunta alla variazione del preventivo 2021 è riportato il dettaglio dei conti secondo la previsione assestata, che dimostra come le disponibilità aggiornate ai conti delle spese di funzionamento nel loro importo complessivo aggiornato a € 2.552.105 comunque rientrano nel tetto massimo di spesa di 2.579.055.

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto riguarda gli interventi economici, già previsti per € 5.528.380, si ricorda che con delibera del Consiglio camerale del 22 novembre 2019 è stata approvata la realizzazione per il triennio 2020-2022 dei progetti finanziati ex articolo 18, comma 10, legge 580/1993 richiedendo alle imprese iscritte una maggiorazione del diritto annuale del 20%. Il Collegio da atto che nella previsione aggiornata delle spese per interventi promozionali attualmente definita in € 6.618.970 sono state previste le spese per la realizzazione dei progetti già approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico e da realizzare con le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per l'importo complessivo di € 1.600.000 e ulteriori risorse per iniziative promozionali sul territorio.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per quanto riguarda gli ammortamenti, il valore è stato aggiornato a € 701.830, che comprende gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e anche immateriali.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, inizialmente quantificata in € 2.977.000 per la parte del diritto annuale 2021, rimane invariata in ragione della invariata previsione del provento 2021

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 10.170

Viene aggiornato rispetto alla previsione iniziale di € 9.000 tenuto conto dei proventi registrati in corso d'anno. L'utile della gestione finanziaria è determinato prevalentemente dagli introiti derivanti da interessi attivi e interessi su prestiti al personale. Si ricorda che dal febbraio 2015 la Camera è tornata in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi dello 0,001% lordo (dall'1/1/2016).

L'organo amministrativo non prevede, comunque, assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA: € 30.820

Viene aggiornato rispetto alla previsione iniziale di € -10.000 tenuto conto dei proventi straordinari registrati in corso d'anno.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO: Disavanzo di € 6.845.654

Il preventivo economico aggiornato 2021 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 6.845.654 superiore di ben € 980.275 rispetto a quello approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 16 del 18.12.2020.

Il maggiore disavanzo è conseguente ad un aumento consistente delle spese per iniziative promozionali e un adeguamento in aumento delle spese di funzionamento compensato solo parzialmente dai maggiori proventi per diritti di segreteria, servizi e contributi.

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO AL 31.12.2020

L'analisi del patrimonio netto disponibile è indispensabile al fine di valutare il grado di copertura del

disavanzo d'esercizio mediante riserve di avanzi di gestione pregressa.

Patrimonio netto al 31.12.2020	-132.514.934,00
Immobilizzazioni immateriali	85.400,00
Immobilizzazioni materiali	9.388.233,00
Immobilizzazioni finanziarie	82.667.574,00
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	-40.373.727,00
Crediti netti di funzionamento riscuotibili oltre 12 mesi	934.776,00
Patrimonio netto disponibile effettivo al 31.12.2020 (margine di struttura primario effettivamente disponibile)	-39.438.951,00

che può avere anche la seguente rappresentazione

Totale attivo non immobilizzato	53.255.585,00
crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-934.776,00
Attivo non immobilizzato corretto	52.320.809,00
Trattamento fine rapporto	-5.249.952,00
Debiti di funzionamento	-6.682.981,00
Fondi rischi e oneri	-879.287,00
Ratei e risconti passivi	-69.638,00
Patrimonio netto disponibile effettivo 31.12.2020	39.438.951,00

Patrimonio netto disponibile effettivo 31.12.2020	39.438.951,00
Disavanzo di esercizio 2021 aggiornato	-6.845.654,00
Piano investimenti 2021	-10.740.200,00
Patrimonio netto che rimane disponibile	21.853.097,00

Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, il Collegio dei revisori dei conti, per quanto di sua competenza, considerati i prospetti del bilancio di previsione 2021 come proposto in aggiornamento redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 e conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. n.148213 del 12.09.2013, ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005, esaminate le singole poste del bilancio Preventivo 2021, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta ritiene rispettosi i criteri tecnico-contabili e pertanto attendibili le voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti.

Il Collegio dei revisori dei conti, nei limiti delle considerazioni sopra indicate, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta di aggiornamento del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2021.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Andrea Patassini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Dott.ssa Patrizia Scandaliato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Dott. Alberto De Luca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993